



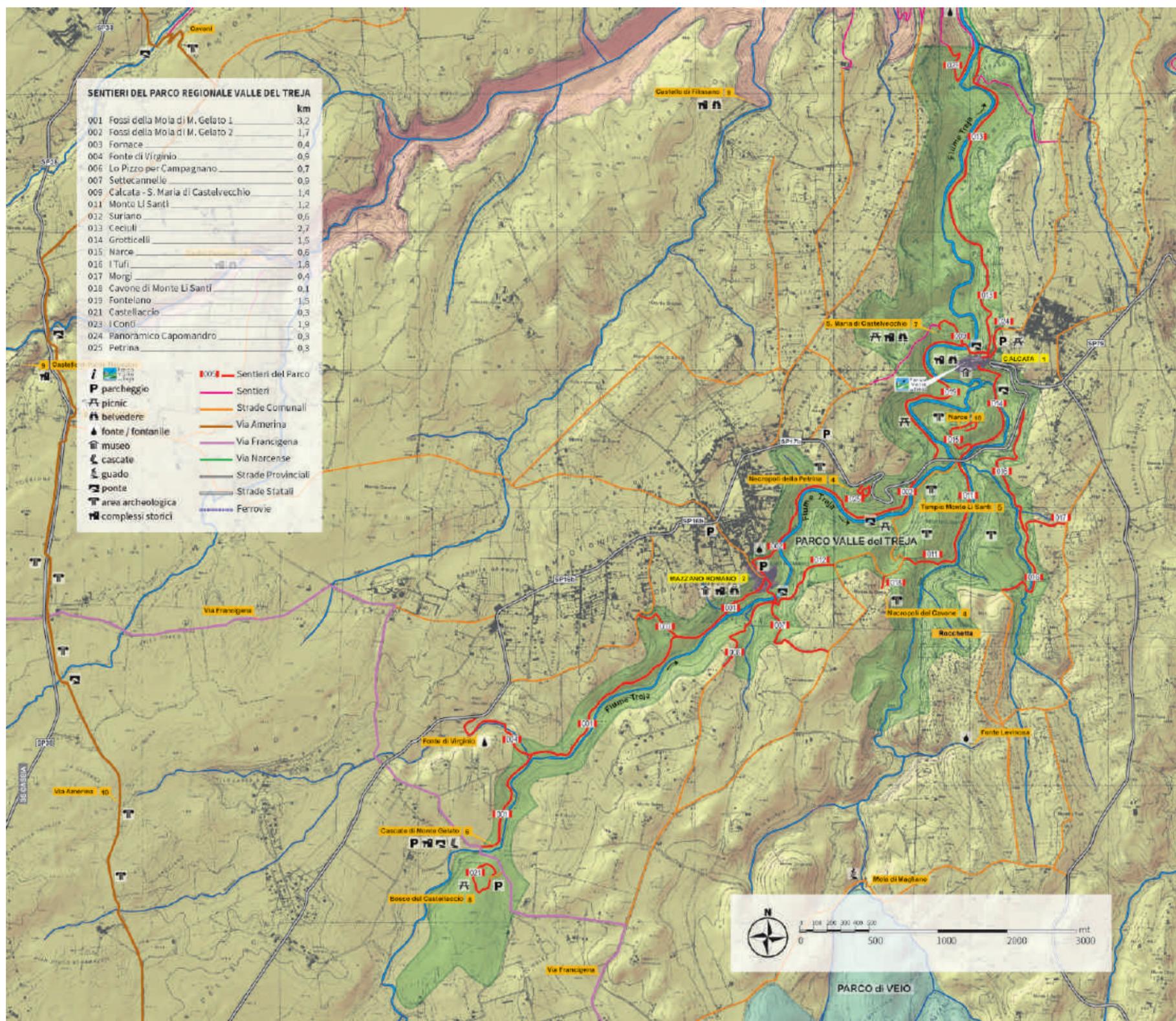
Parco Valle del Treja



calendario 2024



Parco Valle del Treja



Parco Valle del Treja

Istituzione: anno 1982

Estensione: 658 ettari

Gestione: Consorzio tra i comuni di Calcata e Mazzano Romano

Uffici: Piazza V. Emanuele II, 4 - 01030 Calcata (VT)

Contatti: 0761 587617 - cellulare di servizio 333 3273640 - info@parcotreja.it

Sito web: <https://www.parchilazio.it/valledeltreja>

La funzione principale di un'area protetta è mantenere gli equilibri ambientali del territorio e la sua biodiversità. In particolare, il Parco Regionale Valle del Treja è stato istituito per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali della valle omonima e per contribuire al benessere sociale e allo sviluppo economico dei suoi abitanti.



REGIONE
LAZIO



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

2024 GENNAIO



BUCANEVE (*Galanthus nivalis*) • LUCHERINO (*Carduelis spinus*)



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29			

2024 FEBBRAIO



© Sergio Trama 2023

ELLEBORO VERDE (*Helleborus viridis*)



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

					1	2	3
4	5	6	7	8	9	10	
11	12	13	14	15	16	17	
18	19	20	21	22	23	24	
25	26	27	28	29	30	31	

2024 MARZO



© Sergio Trama 2023

ANEMONE DELL'APPENNINO (*Anemone apennina*) • BOMBO TERRESTRE (*Bombus terrestris*)



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

2024 APRILE



© Sergio Trama 2023

POLMONARIA DELL'APPENNINO (*Pulmonaria apennina*) • CEDRONELLA (*Gonepteryx rhamni*)



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

2024 MAGGIO



© Sergio Trama 2023

AGLIO PENDULO (*Allium pendulinum*) • COCCINELLA (*Coccinella septempunctata*)



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

						1	2
3	4	5	6	7	8	9	
10	11	12	13	14	15	16	
17	18	19	20	21	22	23	
24	25	26	27	28	29	30	

2024 GIUGNO



© Sergio Trama 2023

CARDAMINE CELIDONIA (*Cardamine chelidonia*) • SCARABEO RINOCERONTE (*Oryctes nasicornis*)



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

2024 LUGLIO



© Sergio Trama 2023

RANUNCOLO LANUTO • (*Ranunculus lanuginosus*) • CINCIALLEGRA (*Parus major*)



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

2024 AGOSTO



© Sergio Trama 2023

NONTISCORDARDIMÉ PALUSTRE (*Myosotis scorpioides*) • RANA APPENNINICA (*Rana italica*)

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

2
9
16
23
30

3
10
17
24

4
11
18
25

5
12
19
26

6
13
20
27

7
14
21
28

1
8
15
22
29

2024 SETTEMBRE



© Sergio Trama 2023

CARICE PENDULA (*Carex pendula*) • SPLENDENTE COMUNE (*Calopteryx splendens*)



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

2024 OTTOBRE



CICLAMINO A FOGLIE D'EDERA (*Cyclamen hederifolium*) • MOSCARDINO (*Muscardinus avellanarius*)



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

					1	2	3
4	5	6	7	8	9	10	
11	12	13	14	15	16	17	
18	19	20	21	22	23	24	
25	26	27	28	29	30		

2024 NOVEMBRE



© Sergio Trama 2023

SCOLOPENDRIA (*Asplenium scolopendrium*) • SALAMANDRINA DI SAVI (*Salamandrina perspicillata*)



Parco Valle del Treja

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

2024 DICEMBRE



© Sergio Trama 2023

PUNGITOPPO (*Ruscus aculeatus*) • PETTIROSSO (*Erithacus rubecula*)



Parco Valle del Treja

Carissimi amici del Parco Regionale Valle del Treja,

anche quest'anno vogliamo condividere con voi un'opera straordinaria che cattura la bellezza senza tempo del nostro amato Parco: il Calendario 2024, arricchito dai magnifici disegni di piante e fiori creati dall'artista Sergio Trama.

Sergio con la sua sensibilità ha saputo trasformare le pagine di questo calendario in un emozionante percorso visivo attraverso la ricca biodiversità della Valle del Treja. Ogni tratto, ogni dettaglio, è un omaggio alla delicatezza delle piante e all'energia vitale dei fiori che popolano il nostro parco regionale.

Il Calendario 2024 diventa così un invito a immergersi nelle stagioni, accompagnati dalla grazia dei disegni di Sergio che offrono di mese in mese uno sguardo ravvicinato su alcuni dettagli della flora spontanea presente nella nostra area protetta.

Siamo grati a Sergio Trama per il suo contributo straordinario, un regalo che ci permette di portare a casa un pezzo tangibile della ricchezza che ci circonda.

Ogni pagina è un'opera d'arte in miniatura, una finestra aperta sulla meraviglia della natura.

Con l'arrivo del nuovo anno, auguriamo che questo calendario non solo arricchisca i vostri spazi, ma anche le vostre giornate, un invito a prendervi cura del nostro ambiente e ad apprezzare la bellezza semplice che ci avvolge.

Grazie di cuore per il vostro continuo sostegno al Parco Regionale Valle del Treja. Che il 2024 sia un anno di scoperte, connessioni profonde con la natura e di crescente amore per questo angolo ricco di storia e natura.

Con affetto, il Presidente Emiliano Carnà



Per chi vuole vederli, ci sono fiori dappertutto (*Henri Matisse*)

Illustrazioni di Sergio Trama.

Illustratore, grafico e pittore, Sergio è nato a Genova nel 1963, ma vive e lavora in provincia di Roma. Dopo la laurea all'Accademia di Belle Arti di Firenze si è specializzato nell'editoria infantile ed ha collaborato per molti anni con numerose Case Editrici, italiane e straniere. Come pittore ha esposto in diverse mostre (la più recente presso la Biblioteca della Camera dei deputati), alcuni suoi dipinti raffiguranti esclusivamente figure femminili, con l'obiettivo di attirare l'attenzione sul fenomeno della violenza contro le donne e dimostrare che anche l'arte può offrire lo spunto per una riflessione.

Nel 2017 il suo quadro 'ASIA' (ritratto malinconico di una giovane donna orientale), è stato selezionato dalla prestigiosa Saatchi Gallery di Londra per essere proiettato in screen in un progetto che mostrava una selezione di opere di artisti di tutto il mondo. Sempre alla ricerca di nuovi percorsi artistici, negli anni si è dedicato anche alla decorazione della ceramica e alla scultura.

Per saperne di più: sergiotrama.wixsite.com/last • <https://sergiotrama.wixsite.com/paintings>

Testi a cura degli uffici del Parco Regionale Valle del Treja

Grafica e impaginazione: Michela Grimaldi

Stampa: DigitaliaLab srl - Roma



Parco Valle del Treja

GENNAIO

BUCANEVE
(*Galanthus nivalis*)



CON I PRIMI TEPORI INVERNALI, IL SOTTOBOSCO DELLE ZONE PIÙ FRESCHE E UMIDE DELLA VALLE DEL TREJA SI ILLUMINA PER LA FIORITURA DEL BUCANEVE.

QUESTA ELEGANTE PIANTA ERBACEA HA UNA GRANDE RESISTENZA AL FREDDO E GIÀ A GENNAIO, DAL BULBO SOTTERRANEO, FUORIESCONO LE LUNGHE E SOTTILI FOGLIE, SEGUITE DAL FUSTO FIORIFERO DA CUI SI SCHIUDERÀ UN UNICO FIORE PENDULO.

LA PRECOCE FIORITURA SUL FREDDO TERRENO SPOGLIO UNITA AL CANDORE DEL FIORE HANNO DA SEMPRE ATTIRATO L'ATTENZIONE DELLA FANTASIA POPOLARE, CHE HA ELETTO QUESTA PIANTA SIMBOLO DI PUREZZA, RINASCITA E SPERANZA.

FEBBRAIO

ELLEBORO VERDE
(*Helleborus viridis*)



PASSEGGIANDO AI MARGINI DEL BOSCO È DIFFICILE NON NOTARE L'ELLEBORO, UNA TRA LE PRIME PIANTE DEL SOTTOBOSCO A FIORIRE; ALTA FINO A 50 CENTIMETRI, LE GRANDI FOGLIE VERDI RISALTANO TRA I RAMI DI ALBERI E ARBUSTI ANCORA SPOGLI.

NEL PARCO SONO PRESENTI DUE SPECIE DI ELLEBORO: IL VERDE, NELLA SOTTOSPECIE BOCCONEI, ENDEMICA DELL'ITALIA PENINSULARE, E IL FETIDO, DAL FUSTO LEGNOSO ALLA BASE E I FIORI CHIUSI A CAMPANELLA.

L'INTERA PIANTA È TOSSICA E, SECONDO ALCUNE INTERPRETAZIONI, IL NOME DERIVEREBBE DAL GRECO HÉLO, IO UCCIDO, E BÓRA, PASTO, UN VERO E PROPRIO INVITO A NON MANGIARLA.

MARZO

ANEMONE DELL'APPENNINO
(*Anemone apennina*)



L'ANEMONE DELL'APPENNINO È LA REGINA INCONTRASTATA DELLA PRIMAVERA NEI BOSCHI DEL TREJA.

QUESTA SPLENDIDA PIANTA PREDILIGE I TERRENI FRESCHI E POCO SOLEGGIATI E NEL SOTTOBOSCO, DOVE TROVA LE SUE CONDIZIONI IDEALI, SI ESPANDE A TAPPEZZARE VASTE AREE. DA MARZO A MAGGIO I BOSCHI SI RIEMPIONO COSÌ DEI COLORI DEI SUOI FIORI, CHE VIRANO DAL BIANCO AL CELESTE, FINO AL VIOLETTO E AL BLU.

LA LORO DURATA È BREVE: SENSIBILE AL VENTO - IL NOME DERIVA PROPRIO DA ANEMOS, VENTO IN GRECO - LE FOLATE AGITANO LE PIANTE CAUSANDO LA PERDITA DEI SEPALI MA FAVORENDO L'AMPIA DIFFUSIONE DEI SEMI.

APRILE

POLMONARIA DELL'APPENNINO
(*Pulmonaria apennina*)



SUI VERSANTI FRESCHI E OMBROSI DEL PARCO CRESCE LA POLMONARIA, UNA DELLE PIANTE PIÙ TIPICHE DEL SOTTOBOSCO.

SI TRATTA DI UN ENDEMISMO DELL'APPENNINO, ALCUNI PICCOLI CARATTERI INFATTI DISTINGUONO QUESTA SPECIE DALLE ALTRE POLMONARIE DIFFUSE IN EUROPA.

È FACILMENTE RICONOSCIBILE PER I FIORI, RIUNITI IN CIME TERMINALI, INIZIALMENTE ROSA-ROSSICCI POI BLU-VIOLA, E PER LE GRANDI FOGLIE MACCHiate DI BIANCO. PROPRIO ALL'ASPETTO DELLA FOGLIA, CHE RICORDA UN POLMONE, È DA RICONDURRE L'ORIGINE DEL NOME E IL SUO USO NELLA MEDICINA TRADIZIONALE COME CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE.

MAGGIO

AGLIO PENDULO
(*Allium pendulinum*)



PICCOLO E DELICATO, L'AGLIO PENDULO È UNA PIANTA TIPICAMENTE NEMORALE, CIOÈ PER CRESCERE HA BISOGNO DELL'OMBRA E DELL'UMIDITÀ CHE SI FORMA SOTTO LA CHIOMA DEGLI ALBERI DELLE FORESTE.

DOTATO DI UN PICCOLO BULBO SOTTERRANEO DALL'ODORE PUNGENTE, CHE GLI CONSENTE DI SUPERARE LA STAGIONE INVERNALE, NELLA SECONDA METÀ DELLA PRIMAVERA I FIORI SVELANO LA SUA PRESENZA: CANDIDI E DELICATI, SONO PORTATI AD OMBRELLO SU LUNGHI PEDUNCOLI SOTTILI, CHE DOPO LA FIORITURA SI CURVANO AD ARCO LASCIANDO FIORI E FRUTTI PENDERE COME CAMPANELLINI, FACILMENTE RICONOSCIBILI NEL VERDE DEL SOTTOBOSCO.

GIUGNO

CARDAMINE CELIDONIA
(*Cardamine chelidonia*)



LA CARDAMINE CELIDONIA È UNA PRESENZA PARTICOLARE PER IL TERRITORIO.

QUESTA PICCOLA E DELICATA PIANTA, DAI FIORI ROSA E LE FOGLIE PENNATE, È INFATTI UNA SPECIE TIPICA DEI BOSCHI DI FAGGIO E NORMALMENTE SI RINVIENE IN MONTAGNA, MA IL PARTICOLARE CLIMA PRESENTE ALL'INTERNO DELLE FORRE, SENSIBILMENTE PIÙ FRESCO DELLE AREE CIRCOSTANTI, E IL SUOLO RICCO DI HUMUS CREANO LE CONDIZIONI PERCHÉ QUI POSSA CRESCERE A QUOTE MOLTO BASSE.

TRA LA FINE DELLA PRIMAVERA E L'INIZIO DELL'ESTATE, È POSSIBILE INDIVIDUARNE I PICCOLI FIORI, LOCALIZZATI NEI PUNTI PIÙ FRESCHI E OMBROSI DELLA VALLE.

LUGLIO

RANUNCOLO LANUTO
(*Ranunculus lanuginosus*)



TRA LE PIANTE PIÙ DIFFUSE NEL PARCO C'È SENZA DUBBIO IL RANUNCOLO LANUTO: AMANTE DEI BOSCHI OMBROSI, DAI SUOLI PROFONDI, FRESCHI E RICCHI DI

HUMUS, IN QUESTE ZONE TROVA LE CONDIZIONI IDEALI PER CRESCERE. IN ESTATE LE PIANTE, ALTE FINO A 70 CENTIMETRI, RAGGIUNGONO IL MASSIMO SVILUPPO, FORMANDO DENSE MACCHIE CHE RIVESTONO I BORDI DEI SENTIERI, LE RADURE E LE RIVE DEI CORSI D'ACQUA, E COLORANO IL VERDE DEL SOTTOBOSCO CON IL GIALLO ORO DEI SUOI FIORI.

IL NOME GENERICO DERIVA DAL LATINO RANUNCULUS, RANOCCHIO, A INDICARE IL LEGAME CON GLI AMBIENTI UMIDI DI MOLTE SPECIE DI RANUNCOLI.

AGOSTO

NONTISCORDARDIMÉ PALUSTRE
(*Myosotis scorpioides*)



LUNGO LE SPONDE DEI CORSI D'ACQUA, DOVE LA CORRENTE È PIÙ LENTA E L'ACQUA RISTAGNA NEL TERRENO, È POSSIBILE IMBATTERSI IN GRUPPETTI DI

NONTISCORDARDIMÉ DI PALUDE.

È UNA PIANTA PERENNE CHE SUPERA LA STAGIONE AVVERSA CON GEMME POSTE AL LIVELLO DEL TERRENO; NELLA BELLA STAGIONE EMERGONO DAL FANGO I FUSTI, CON LUNGHE FOGLIE OVALI, CHE, PER TUTTA L'ESTATE, SI RIEMPIONO DI NUMEROSI PICCOLI FIORI BLU-VIOLETTI. QUESTI SONO RIUNITI IN UN'INFIORESCENZA ALLUNGATA CHE INIZIALMENTE SI PRESENTA ARCUATA, COME LA CODA DI UNO SCORPIONE, E PROPRIO DA QUESTA CARATTERISTICA PRENDE IL NOME LA PIANTA.

SETTEMBRE

CARICE PENDULA
(*Carex pendula*)



ALTI FINO A UN METRO E MEZZO, I GRANDI CESPI DELLA CARICE PENDULA SPICCANO LUNGO LE RIVE DEL TREJA E DEI CORSI D'ACQUA CHE SCORRONO VICINI.

QUESTA BELLA PIANTA PALUSTRE HA LUNGHE FOGLIE, LARGHE FINO A DUE CENTIMETRI, CHE, NUMEROSE, AVVOLGONO COMPLETAMENTE IL FUSTO, L'INFIORESCENZA È FORMATA DA DIVERSE SPIGHE ALLUNGATE, PORTATE SULLA CIMA DI LUNGHI STELI RICADENTI, CHE PERSISTONO PER TUTTA L'ESTATE.

UN TEMPO DIFFUSA IN TUTTA ITALIA, OGGI È PIÙ RARA A CAUSA DELLA DISTRUZIONE DELLE ZONE UMIDE E DELLA CEMENTIFICAZIONE DELLE SPONDE DEI FIUMI CHE NE HANNO RIDOTTO L'AMBIENTE NATURALE.

OTTOBRE

CICLAMINO A FOGLIE D'EDERA
(*Cyclamen hederifolium*)



NEI BOSCHI DEL TREJA, IL ROSA DEL CICLAMINO A FOGLIE D'EDERA ANNUNCIA L'ARRIVO DELLA STAGIONE AUTUNNALE. QUESTA PIANTA INFATTI SUPERA

L'ESTATE IN RIPOSO VEGETATIVO E, SOLO QUANDO LA STAGIONE PIÙ CALDA È PASSATA, DAL TUBERO SOTTERRANEO SPUNTANO I FIORI SEGUITI SUCCESSIVAMENTE DALLE FOGLIE, LA CUI LAMINA, A PUNTA E VARIAMENTE SCREZIATA, RICORDA MOLTO L'EDERA.

UNA CURIOSITÀ: IL CICLAMINO È ANCHE UN FIORE PRIMAVERILE NEI NOSTRI BOSCHI, MA QUELLO CHE VEDIAMO FIORIRE TRA MARZO E APRILE È IN REALTÀ UN'ALTRA SPECIE, IL CYCLAMEN REPANDUM, IN CUI FIORI E FOGLIE NASCONO CONTEMPORANEAMENTE.

NOVEMBRE

SCOLOPENDRIA
(*Asplenium scolopendrium*)



ALL'INTERNO DELLE FORRE, GRAZIE ALL'ELEVATA UMIDITÀ, LE FELCI SI SVILUPPANO ABBONDANTI E RIGIUGLOSE.

TRA LE PIÙ COMUNI C'È LA SCOLOPENDRIA, LE CUI BELLE FOGLIE, LUNGHE E STRETTE E DI UN VERDE INTENSO E BRILLANTE, CRESCONO DIFFUSAMENTE NEL SOTTOBOSCO E LUNGO LE RIVE DEI CORSI D'ACQUA.

CARATTERISTICI SONO I SORI, LE STRUTTURE IN CUI SI FORMANO LE SPORE ATTRAVERSO CUI LE FELCI SI RIPRODUCONO: VISIBILI TUTTO L'ANNO SULLA PAGINA INFERIORE DELLA FOGLIA, SONO ALLUNGATI E PARALLELI E PROPRIO DAL LORO PARTICOLARE ASPETTO, CHE RICORDA LE ZAMPE DI UNA SCOLOPENDRIA, DERIVA IL NOME DELLA PIANTA.

DICEMBRE

PUNGITOPO
(*Ruscus aculeatus*)



CON I SUOI RAMI VERDI E LE BACCHE ROSSE IL PUNGITOPO SPICCA NELLO SPOGLIO PAESAGGIO INVERNALE. QUESTO PICCOLO E NOTO ARBUSTO,

SIMBOLO DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE, È UNA PIANTA PIUTTOSTO PARTICOLARE. INFATTI, QUELLE CHE APPAIONO COME FOGLIE SONO IN REALTÀ RAMI, CHIAMATI CLADODI, CHE APPIATTITI ASSUMONO L'ASPETTO DELLE FOGLIE E LE SOSTITUISCONO NELLA FUNZIONE CLOROFILLIANA; LE VERE FOGLIE, INVECE, SONO BIANCASTRE, PICCOLE E CADONO PRECOCEMENTE. ALL'APICE I CLADODI SONO ACUMINATI E MOLTO PUNGENTI, PER QUESTO IN PASSATO, NELLE CAMPAGNE, LA PIANTA ERA UTILIZZATA PER TENERE LONTANI I TOPI.